

continuazione dalla pag. precedente

70% sull'andamento generale.

— Quali saranno — secondo te — gli avversari più pericolosi in Thailandia?

— Tutti sono dei grandi campioni quindi temibili. Il francese Dubois (se si è qualificato), da vecchio campione, sarà un avversario pericolosissimo. Poi non bisogna dimenticare dei thailandesi che giocano in casa (e sono campioni uscenti), degli inglesi e dei fortissimi finnici.

— Come pensi di levartela con le lingue?

— Conosco un po' il francese, poi un angolo d'Italia lo troverò anche a Bangkok nella persona di un napoletano. Nessuna preoccupazione quindi.

— Permettimi una piccola malignità. E' vero che la tua boccia non è del tutto regolare?

— Con altrettanta sincerità ti rispondo: non lo so. Prima di partire dovrò farla controllare e in caso negativo ne forerò un'altra.

— Guardandoti giocare, penso tu lo sappia, non sei proprio perfetto: parti con la palla bassa, fai poco pendolo e hai un'approche, mi sembra, molto faticosa.

— Al contrario. Strisciando i piedi non sento fatica; tengo sempre le ginocchia flesse tanto da ammortizzare il peso del corpo. Riguardo al pendolo supplisco all'errore spingendo molto la palla. Lo scavarmi poi a fondo, con le tue domande, non ti sembra nasconda anche un po' di

cattiveria?

— La stagione scorsa sei calato moltissimo alla distanza. Come mai?

— Probabilmente per disabitudine a disputare un così alto numero di tornei.

— I «Cobra» negli ultimi due anni hanno attraversato periodi di crisi. Tu pensi che con il tuo inserimento la squadra si sia rinforzata?

— Non sta a me dirlo. Ma se i risultati contano: «memorial Valentini» e finale italiana «World Cup» penso proprio di sì.

— Un'ultima domanda: la medaglia vinta a Milano dove l'hai riposta?

— Poggiata su un velluto rosso, al centro delle altre medaglie e trofei da me vinti. La vedessi sembra una regina!

— In bocca al lupo per Bangkok!

— Grazie.

— Ciao Loris!

— Ciao Loris!

Qui finisce il mio colloquio con Mambelli. Troppo lungo forse, ma interessante. Del resto sarebbe stato difficile con poche domande inquadrare il personaggio.

Poi lo scopo della mia fatica era quello di inquadrare e centrare un problema: far sì che l'impegno dei bowlers sulle piste sia sempre maggiore e di alta qualità. Al Trofeo e alla Coppa e alla medaglia, il migliore potrà vedere, impresse sulla carta anche le sue impressioni, ma soprattutto parlare di bowling.

Penso che anche questo possa essere un premio. Un grosso premio.

L. M.

IL BOWLING IERI

## Porosità

Alla fine del secolo, il gioco del bowling era molto più semplice.

Un avido giocatore non aveva da preoccuparsi per la scelta della giusta attrezzatura perchè non vi erano grosse possibilità e poche varietà di articoli.

Così la boccia era abbastanza rotonda da poter attraversare ogni tipo di pista con un discreto grado di precisione per una distanza di 60 piedi. Le bocce da bowling hanno percorso un lungo tragitto da quei lontani giorni.

Oggi, il giocatore può scegliere la propria boccia e il resto dell'attrezzatura tra moltissime marche e tantissimi modelli, di ogni tipo e materiale (duro, tenero, gommoso, plastica e altre composizioni). Esiste anche un nuovo tipo di superficie, chiamata «surface roughness».

Nel linguaggio del bowling questa superficie si definisce «porosity».

La porosità, come termine nella PBA viene riferita a quelle bocce che hanno una superficie particolarmente porosa che permette di incrementare l'attrito. Riferendoci a un modello di palla normale, questo incremento d'attrito è designato a limitare lo scivolamento della palla, trasformandola in un modello più perfezionato.

Questo è di solito considerato un fattore di importanza crescente a seconda del tipo di pista che si incontra.

L'industria ha subito acquisito il modello della boccia ad alta porosità soprattutto in gomma dura. Infatti questa boccia è entrata nel giro dei prof.

A prova di tutto ciò nel 1977 il 77,5% dei prof usava palla di poliestere mentre il 22,5% modelli in gomma dura. Durante il '78 (prime dieci settimane) quelli che adottavano modelli in gomma dura erano oltre il 38%.

Un altro sintomo del successo di questo modello è l'alto grado di vendita nel paese.

Ma questa popolarità ha creato un piccolo dissidio. Alcuni affermano infatti che la porosità crea un vantaggio enorme soprattutto se a contatto con un solvente MEK che facilita molto lo scorrimento della boccia, tanto che le due Leghe l'avevano bandito. Altri insistono invece che la porosità non è un grosso vantaggio. La maggior parte comunque prende una posizione intermedia sostenendo che la boccia porosa può essere un vantaggio oppure no a seconda di chi la lancia.

## Il campione e la promessa



Questa foto è intitolata « Il Campione e la Promessa ». Essa mostra Fausto Cucurnia, uno dei giocatori più bravi e più esperti del Bowling Italiano ed il nuovo ed appassionato Mirko Bianchi che in poco tempo ha conquistato delle buone posizioni. Ora sono insieme a Viareggio e certamente sapranno farsi valere nella stagione 1979-1980.